



nomine

Nuovo canonico

Martedì 26 durante la festa di san Leonardo da Porto Maurizio, a Imperia, il vescovo Guglielmo Borghetti ha annunciato il nome del nuovo canonico della concattedrale di san Maurizio in Imperia, che occuperà il posto rimasto libero dopo la morte di don Del Santo. Sarà don Luca Broggin, parroco dei Piani di Imperia e amministratore di Poggi.

Incontro del clero guidato da don Ugolini membro del servizio tutela minori della Cei

«Così s'impara a difendere i più deboli»

DI PABLO G. ALOY

La prossima assemblea del clero sarà Giovedì 12 dicembre sempre in Seminario con arrivo alle ore 9,30 e a seguire Ora Terza, relazione, confronto in aula e pranzo. Il vescovo non guiderà l'incontro. Trovandosi in quei giorni in diocesi il don Gottfried Ugolini, sacerdote psicologo del clero di Bolzano-Bressanone, membro del Consiglio di Presidenza del Servizio Nazionale per la Tutela dei Minori, il vescovo ha preferito invitarlo per parlare sul tema: "Relazione, Rispetto, Responsabilità. Abusi nella Chiesa, un problema di tutti". Ricordiamo gli esercizi spirituali per il clero diocesano che si svolgeranno dal 13 al 17 gennaio 2020 presso la casa Faci di Marina di Massa, dettati dal Card. Angelo Bagnasco. Il tema scelto è: "il sacerdote dono di Dio per il mondo".



Don Ugolini durante una conferenza

Ecco il nuovo numero della rivista storica «Sacro Giardinello»

Sabato scorso, nell'antica collegiata di santa Maria in Fontibus in Albenga, si è tenuta la presentazione del quaderno di studi n. 5-2019 edito dal Centro Studi di Storia della Chiesa della diocesi di Albenga-Imperia «Gio Ambrogio Paneri» di Albenga. La pubblicazione si intitola «Sacro e Vago Giardinello» e propone scritti di Luciano Livio Calzamilgia, Giorgio Fedozzi, Luca Lanzalaco, Antonio Rolandi Ricci, Bruno Fadda e Alma Oleari. La



La presentazione della rivista

redazione del volume è curata dal direttore Antonio Rolandi Ricci. In questo quinto volume, oltre agli articoli sulle opere d'arte presenti nella nostra diocesi, c'è un interessante articolo sui 450° anniversario della fondazione del Seminario vescovile. Inoltre c'è un dettagliato articolo, scritto dal professor Galea, dal titolo «Per una storia dell'Azione cattolica ingauna». Il volume può essere acquistato presso il museo diocesano e nelle librerie cittadine.

Albenga. Giornata di spiritualità per insegnanti di tutte le scuole

DI ENRICO GATTI *

L'ufficio diocesano per la Scuola (I.R.C.) e la Pastorale Scolastica torna a riproporre, dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, accolta con entusiasmo da numerosi partecipanti, l'iniziativa del ritiro di Avvento per insegnanti. Nel tempo avventizio numerosi professionisti della scuola si trovano impegnati, spesso freneticamente, rincorrendo il tempo, a preparare recite, spettacoli o momenti augurali; talvolta si confrontano con le domande, a volte sfidanti, di studenti, colleghi o genitori circa il senso del Natale.

La proposta del ritiro spirituale nasce dal desiderio di offrire a tutti i docenti della diocesi, non soltanto a quelli di religione cattolica, un tempo, circoscritto ma fecondo, in cui poter sostare pacatamente in riflessione e preghiera per vivere bene il tempo d'Avvento predisponendosi al santo Natale. L'iniziativa intende, inoltre, favorire la conoscenza e l'incontro tra i vari docenti cattolici operanti in diocesi, sia nelle scuole paritarie che in quelle statali, invitandoli ad una comune preghiera in cui affidare al Signore il proprio lavoro educativo. Il ritiro avrà luogo presso i locali del Seminario vescovile di Albenga sabato 14, con inizio alle ore 09.00. Dopo la preghiera dell'Ora media e la meditazione offerta dal vescovo Guglielmo, i partecipanti avranno la possibilità di riflettere nel silenzio, sostare in adorazione dinanzi all'Eucaristia e, per chi lo desidera, vivere il Sacramento della Penitenza. Il ritiro culminerà nella celebrazione della santa Messa presieduta dal vescovo a conclusione della mattinata. La partecipazione è aperta a tutti i docenti senza necessità di prenotazione. * direttore dell'Ufficio scolastico diocesano

Il presepe giovane di sant'Agata

DI MANUELA V. FERRARI

La frazione di Sant'Agata, a pochi chilometri da Imperia, è conosciuta per il tradizionale presepe che ogni anno accoglie centinaia di visitatori. A realizzarlo è la Comunità Giovani di Sant'Agata che spiega: "Il presepe di quest'anno è realizzato in modo diverso. Lo abbiamo realizzato nei grandi locali accanto alla sacrestia della parrocchia. Ambientato nel paesaggio dell'entroterra ligure i materiali usati sono: terra, terriccio, pietrine, tufo e muschio. Suggestivo l'effetto nevicata, stella cometa in movimento e il ciclo giorno-notte, inoltre ci sono tante statuine animate che ricordano i lavori dei contadini e numerose sorgenti e fontanelle". Ad accompagnare il pubblico durante la visita una nota esplicativa curata dagli organizzatori: "Si fa attendere la Natività del Signore. Bisogna percorrere tutto il paesaggio per incontrarla, d'altronde si è fatta attendere per millenni da uomini di ogni tempo. Eccolo il Signore nella modestia di una grotta scavata nella roccia una luce lo annuncia anche nella notte, nulla può spegnere lo splendore della vita. Eccolo il Signore della vita che non ha rifiutato di essere ai margini di un mondo che lo ha tanto desiderato, quanto abbandonato. Non appare al mondo su un altare che profuma di incenso ma entra in punta di piedi nella quotidianità degli uomini sentenzia ferma ma rischiarandola. Quella luce ci attrae verso l'incontro con Lui. Si resta sbalorditi nel vedere che ad attenderci è la carne di un neonato paffuto come tanti, ma è la sola luce capace di rischiare anche la notte più scura quella dell'indifferenza, perché quella carne avvolta dalla provvisorietà di una stalla profuma di amore vero". Il presepe si potrà visitare dal 24 dicembre dopo la messa delle 22, è resterà aperto tutti i giorni fino al 6 gennaio 2020.

de si è fatta attendere per millenni da uomini di ogni tempo. Eccolo il Signore nella modestia di una grotta scavata nella roccia una luce lo annuncia anche nella notte, nulla può spegnere lo splendore della vita. Eccolo il Signore della vita che non ha rifiutato di essere ai margini di un mondo che lo ha tanto desiderato, quanto abbandonato. Non appare al mondo su un altare che profuma di incenso ma entra in punta di piedi nella quotidianità degli uomini sentenzia ferma ma rischiarandola. Quella luce ci attrae verso l'incontro con Lui. Si resta sbalorditi nel vedere che ad attenderci è la carne di un neonato paffuto come tanti, ma è la sola luce capace di rischiare anche la notte più scura quella dell'indifferenza, perché quella carne avvolta dalla provvisorietà di una stalla profuma di amore vero". Il presepe si potrà visitare dal 24 dicembre dopo la messa delle 22, è resterà aperto tutti i giorni fino al 6 gennaio 2020.

Natale al Borelli di Pieve di Teco tra Messa e canti, addobbi e luci per intrattenere gli anziani ospiti

A Pieve di Teco, nella casa di riposo Borelli sabato 14 dalle 15,30 il gruppo musicale "I monelli di Montegrosso" animeranno il pomeriggio in compagnia degli ospiti della struttura e di tutti coloro che vorranno unirsi alla festa organizzata aspettando il Natale. In questi giorni alcuni anziani si sono impegnati nel preparare addobbi natalizi, allestire il presepe e decorare alberi di Natale. Venerdì 20 alle 15,30 verrà celebrata la messa di Natale concelebrata da diversi sacerdoti della Valle Arroscia occasione per scambiarsi gli auguri. La casa di riposo Borelli (Asp) è una struttura residenziale dedicata all'accoglienza di persone

adulte in difficoltà, inabili ed anziani in condizioni di autosufficienza, parziale autosufficienza e non autosufficienza. I principi fondanti per assicurare una migliore qualità della vita delle persone ospitate nella struttura sono: valorizzazione della persona in tutta la sua individualità; umanizzazione nel rapporto con la persona; specificità delle azioni e dei servizi; fornire una risposta ai bisogni della persona in modo globale, unitario, continuo e personalizzato. La casa di riposo dispone dell'accredito da parte della Regione ed è convenzionata con il Ssn - Asl 1 Imperiese.

Diano Castello. Al via la XXXVIII mostra dei presepi



La parrocchiale di Diano Castello

Un evento che coinvolge tutto il paese e da quasi 40 anni attira nel borgo turisti e appassionati

DI G.B. GANDOLFO

Anche quest'anno Diano Castello si appresta ad ospitare nell'oratorio di San Bernardino, la mostra e concorso dei presepi. Un appuntamento ormai classico, che giunge alla sua 38° edizione. Un percorso iniziato da frati francescani una volta ospitati nella comunità di

Castello. Quando i frati hanno lasciato il paese, l'iniziativa è stata raccolta da alcuni parrochiani che hanno trasferito la mostra dal convento di Santa Maria degli Angeli, nell'oratorio della parrocchia intitolato a san Bernardino e santa Croce. Anni nei quali il concorso di Diano Castello si è fatto conoscere non solo a livello locale ma anche provinciale, per la sua ricchezza e cura. Con il passare delle stagioni, le "facce" degli organizzatori son cambiate e molte

persone si sono succedute. Quest'anno la parrocchia affianca nell'organizzazione la confraternita, che per scarsità di numeri, non riuscirebbe più a portare a termine la mostra. Il regolamento per poter partecipare è molto semplice: si può partecipare come singolo, associazione, gruppo, scuola, ragazzi e adulti. Le misure del presepe deve essere massimo 60 cm per 60 cm. Il giorno di consegna è domenica 22 dicembre, dalle 15 alle 18, altrimenti previsto appuntamento

telefonando al numero 3382969226. La mostra aprirà il giorno 25 dicembre alle ore 15 e terminerà il 4 gennaio 2020. La premiazione si terrà nel medesimo oratorio, il 5 gennaio alle ore 16. Ci saranno premi per tutti. Accanto all'oratorio dei presepi, nella chiesa romanica di san Giovanni Battista, verrà allestita una mostra pittorica del maestro Francesco Mancini, creatore del movimento "espressionista". La mostra sarà aperta dal 7 dicembre al 6 gennaio, dalle ore 14 alle 18.

Onzo. Leonardo, in mostra la copia del Codice Atlantico

DI LUIGI SCOGNAMIGLIO

Sabato 7 dicembre, è stata presentata presso la parrocchia di San Martino di Onzo una copia preziosa e anastatica del Codice Atlantico di Leonardo, in collaborazione con la fondazione Tribaleglobale. Si tratta di una edizione di pregio e limitata a pochi esemplari edita da Vallecchi. Erano presenti don Italo Arrigoni, proprietario dell'omonimo fondo a cui appartiene l'opera, e dirigenti della casa editrice. L'importante opera leonardesca sarà in permanenza a disposizione per la consultazione presso la Casa degli Artisti, insieme al resto del Fondo Arrigoni, che comprende numerose copie anastatiche di opere quali il Codice Resta, il messale del Beato Angelico e altro. Questo evento, spiegato dalla parrocchia, fa parte del programma di manifestazioni che la fondazione propone in occasione delle festività natalizie, che prevedono tra l'altro, il giorno 13 dicembre alle ore 18, la presentazione dei presepi Tribaleglobali.